SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 134° — Numero 123

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 28 maggio 1993** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 27 maggio 1993, n. **162.**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 1993, n. 82, recante misure urgenti per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 29 marzo 1993, n. 82, recante misure urgenti per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti-legge 27 novembre 1992, n. 463, e 26 gennaio 1993, n. 19.

Art. 2.

1. Con regolamento da emanare, ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della presente legge, sarà disciplinato il sistema di gestione delle spese derivanti dal funzionamento del comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori e delle relative spese sostenute per i comitati provinciali.

2. Il regolamento di cui al comma 1 dovrà prevedere che le somme versate dagli autotrasportatori saranno utilizzate esclusivamente per la tenuta degli albi provinciali, nonché la misura delle quote dovute dagli autotrasportatori in rapporto al numero, al tipo e alla portata dei veicoli.

3. Nel regolamento di cui al comma 1 saranno altresì disciplinate le modalità di pagamento delle quote di cui al comma 2 e della rendicontazione delle spese sostenute dai comitati provinciali per l'Albo.

4. La composizione del comitato centrale e dei comitati provinciali sarà rideterminata con decreto del Ministro dei trasporti, da emanare entro novanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della presente legge, assicurando la maggioranza dei componenti ai rappresentanti delle associazioni degli autotrasportatori e delle associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, riconosciute dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 maggio 1993

SCALFARO

CIAMPI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

COSTA, *Ministro dei trasporti*

Visto, *il Guardasigilli:* CONSO

ALLEGATO

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 29 MARZO 1993, N. 82.

All'articolo 4, al comma 2, la parola: «concede» *è sostituita dalle seguenti:* «tenuto conto anche delle eventuali contestazioni in ordine all'esecuzione del trasporto, può concedere».

All'articolo 7, al comma 1, al capoverso 3, le parole: «sono raddoppiati» *sono sostituite dalle seguenti:* «non si applicano».

L'articolo 9 è soppresso.

L'articolo 12 è soppresso.

All'articolo 14, il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. Le disposizioni contenute nell'articolo 10 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, come modificato dal comma 1 del presente articolo, si applicano a decorrere dal 1° gennaio 1994. Fino a tale data si applicano le disposizioni in materia di veicoli eccezionali vigenti anteriormente al 1° gennaio 1993. Sono comunque fatti salvi gli effetti prodotti dal medesimo articolo 10 nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1993 e la data di entrata in vigore del presente decreto».

AVVERTENZA

Il decreto-legge 29 marzo 1993, n. 82, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 73 del 29 marzo 1993.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla presente legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 10 giugno 1993.

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 2477):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (AMATO) e dal Ministro dei trasporti (TESINI) il 29 marzo 1993.

Assegnato alla IX commissione (Trasporti), in sede referente, il 29 marzo 1993, con pareri delle commissioni I, II, V, VI, VIII, X, XI e della commissione per le politiche comunitarie.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 31 marzo 1993.

Esaminato in aula, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità l'11 maggio 1993.

Esaminato dalla IX commissione il 20 e 29 aprile 1993.

Esaminato in aula e approvato l'11 maggio 1993.

Senato della Repubblica (atto n. 1232):

Assegnato alla 8ª commissione (Lavori pubblici), in sede referente, il 12 maggio 1993, con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 5ª, 6ª, 10ª, 11ª e della Giunta per gli affari delle Comunità europee.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 19 maggio 1993.

Esaminato dalla 8ª commissione il 19 e 25 maggio 1993.

Esaminato in aula e approvato il 26 maggio 1993.

93G0229

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 maggio 1993.

Sostituzione del commissario straordinario del comune di Grinzane Cavour.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 13 marzo 1993, con il quale è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale di Grinzane Cavour (Cuneo) e la nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente nella persona del dott. Tancredi Bruno di Clarafond;

Considerato che motivi di servizio non consentono al predetto funzionario di svolgere le funzioni commissariali e che pertanto si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Sulla proposta del Ministro dell'interno;

Decreta:

La dott.ssa Maria Antonietta Bambagiotti è nominata commissario straordinario al comune di Grinzane Cavour (Cuneo), in sostituzione del dott. Tancredi Bruno di Clarafond con gli stessi poteri conferiti a quest'ultimo.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1993

SCALFARO

MANCINO, *Ministro dell'interno*

93A3112

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 maggio 1993.

Sostituzione del commissario straordinario del comune di Crespano del Grappa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 14 aprile 1993, con il quale è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale di Crespano del Grappa (Treviso) e la nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente nella persona del dott. Aldo Adinolfi;

Considerato che il predetto funzionario è stato destinato ad un altro incarico e che pertanto si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Sulla proposta del Ministro dell'interno;

Decreta:

Il dott. Vittorio Capocelli è nominato commissario straordinario al comune di Crespano del Grappa (Treviso), in sostituzione del dott. Aldo Adinolfi con gli stessi poteri conferiti a quest'ultimo.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1993

SCALFARO

MANCINO, *Ministro dell'interno*

93A3113

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 maggio 1993.

Integrazione e modificazione all'ordinanza n. 2318/FPC in data 23 aprile 1993, relativa agli «Interventi urgenti intesi a fronteggiare la situazione di pericolo e ad evitare maggiori danni derivanti dal grave inquinamento della laguna di Orbetello». (Ordinanza n. 2319 FPC).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, commi 3 e 4, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista l'ordinanza n. 2318/FPC in data 23 aprile 1993, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 24 aprile 1993, con la quale il prefetto di Grosseto è stato nominato commissario delegato per l'attuazione degli interventi urgenti, necessari al raggiungimento degli obiettivi volti ad eliminare la situazione di pericolo ed i maggiori danni derivanti dall'inquinamento in atto nella laguna di Orbetello;

Visto il telegramma in data 3 maggio 1993 con il quale il suddetto prefetto, sulla base del parere espresso dal comitato tecnico-scientifico già costituito presso il Ministero dell'ambiente, ha richiesto l'emanazione di una ordinanza integrativa della su cennata ordinanza n. 2318/FPC in data 23 aprile 1993 che gli consenta l'esecuzione delle operazioni di parziale raccolta delle alghe alla foce dei canali di collegamento con il mare e nei siti periferici della laguna di Orbetello, e conseguente smaltimento delle stesse, nonché la nomina dei due sub-commissari indicati nel menzionato telegramma;

Viste le note datate 4 e 6 maggio 1993 con le quali il Ministero dell'ambiente condivide tali richieste;

Vista la lettera in data 7 maggio 1993 con la quale il prefetto di Grosseto chiede, altresì, l'autorizzazione a poter operare in deroga alle norme di contabilità generale dello Stato, allo scopo di poter adottare procedure più rapide; l'autorizzazione a poter disporre della collaborazione di qualificati soggetti, nonché la proroga del termine del 30 maggio 1993 fissato nell'ordinanza n. 2318/FPC citata per gli interventi di primaria urgenza;

Tenuto conto che gli interventi della raccolta e dello smaltimento delle alghe situate nei luoghi periferici della laguna ed alla foce dei canali appaiono urgenti nonché preliminari alla esecuzione delle altre attività necessarie al perseguimento degli obiettivi elencati nell'ordinanza n. 2318/FPC precedentemente indicata;

Preso atto, altresì, delle ulteriori manifestate richieste che si riconnettono all'esigenza di maggiore speditezza nell'esecuzione degli interventi;

Ravvista la necessità che sia integrata e modificata l'ordinanza n. 2318/FPC del 23 aprile 1993;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 1 dell'ordinanza n. 2318/FPC del 23 aprile 1993 è sostituito dal seguente comma:

1. Il prefetto di Grosseto, in qualità di commissario, è delegato ad attuare, d'intesa con il Ministro dell'ambiente, nel rispetto della declaratoria di area ad elevato rischio ambientale, e sentite le amministrazioni locali interessate, gli interventi necessari per la realizzazione degli obiettivi di cui alle premesse, nonché per la raccolta delle alghe alla foce dei canali di collegamento con il mare e nei siti periferici della laguna di Orbetello ed alle conseguenti operazioni di smaltimento, adottando tutte le misure necessarie intese ad evitare che tali interventi producano danni all'ambiente marino ed alle collegate attività turistiche e della pesca.

Art. 2.

Gli interventi di primaria urgenza di cui al comma 2 dell'art. 1 dell'ordinanza n. 2318/FPC dovranno essere realizzati entro il 30 giugno 1993.

Art. 3.

Ad integrazione di quanto previsto dal primo comma dell'art. 2 dell'ordinanza n. 2318/FPC, il commissario delegato provvederà all'espletamento dell'incarico avvalendosi della collaborazione delle autorità, degli organi, degli uffici e degli enti competenti in materia, nonché, di due sub-commissari individuati nelle persone del dottor Marino Ciampi e del dott Vincenzo Petrucci, rispettivamente vice-prefetto vicario e capo di Gabinetto della prefettura di Grosseto. Il commissario delegato è, altresì, autorizzato ad operare anche in deroga alle norme di contabilità generale dello Stato avuto riguardo a quelle nazionali e comunitarie.

Art. 4.

Il primo comma dell'art. 5 dell'ordinanza n. 2318/FPC del 23 aprile 1993 viene così modificato: «L'onere degli interventi di cui all'art. 1, che dovrà essere contenuto nella misura massima di lire 10 miliardi, è posto a carico del Fondo della protezione civile, che viene contestualmente integrato di una somma di pari importo mediante utilizzo delle disponibilità in conto residui iscritte al cap. 7705 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente per l'anno 1993.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicata al Ministro del tesoro, al Ministro dell'ambiente, al Ministro della marina mercantile, al prefetto di Grosseto, al presidente della giunta regionale della Toscana, al presidente dell'amministrazione provinciale di Grosseto ed ai sindaci dei comuni di Orbetello e di Monte Argentario.

Roma, 22 maggio 1993

Il Presidente: CIAMPI

93A3119

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 8 maggio 1993.

Rimozione di un amministratore dalla carica di consigliere del comune di Scorrano.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto che il sig. Giuseppe Rausa è stato eletto consigliere del comune di Scorrano (Lecce) nelle consultazioni amministrative del 13 dicembre 1992;

Visto che il predetto amministratore è stato tratto in arresto, in data 13 marzo 1993 in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Lecce, essendo stati ravvisati nei suoi confronti gravi indizi di colpevolezza per i reati di cui agli articoli 319 e 319-*bis* del codice penale;

Constatato che l'espletamento da parte del suddetto amministratore della carica di consigliere è incompatibile con la funzione rappresentativa della comunità locale;

Constatato, inoltre, che la permanenza del sig. Giuseppe Rausa nel civico consesso espone l'attività amministrativa dell'ente ad una elevata potenzialità di inquinamento ed ingenera allarme nella popolazione, con conseguente pericolo di grave turbativa dell'ordine pubblico;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo alla rimozione del sig. Giuseppe Rausa dalla carica di consigliere del comune di Scorrano (Lecce);

Visto l'art. 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Vista la relazione allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il sig. Giuseppe Rausa è rimosso dalla carica di consigliere del comune di Scorrano (Lecce).

Roma, 8 maggio 1993

Il Ministro: MANCINO

ALLEGATO

Al Ministro dell'interno

Il sig. Giuseppe Rausa è stato eletto consigliere del comune di Scorrano (Lecce) nelle consultazioni amministrative del 13 dicembre 1992.

Il predetto amministratore è stato tratto in arresto, in data 13 marzo 1993, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Lecce, essendo stati ravvisati nei suoi confronti indizi di colpevolezza per il reato di corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio in relazione all'assegnazione dei suoli della zona assoggettata alla disciplina della legge 18 aprile 1962, n. 167, di Scorrano in cambio di una somma di denaro, a soggetti non aventi diritto, per la realizzazione di complessi di edilizia convenzionata.

Il comportamento del suddetto amministratore e la sua attuale posizione processuale appaiono in contrasto con l'esercizio delle funzioni pubbliche cui il medesimo è preposto e, certo, sono incompatibili con le esigenze di decoro, di dignità e di prestigio della carica di consigliere.

La permanenza, inoltre, del sig. Giuseppe Rausa negli organi istituzionali dell'ente rischia di compromettere la legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa del comune di Scorrano, con grave pericolo di turbativa dell'ordine pubblico.

Il prefetto di Lecce, accertato il configurarsi dell'ipotesi prevista dall'art. 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha formulato proposta per l'adozione del provvedimento di rimozione del predetto amministratore dalla carica di consigliere del comune di Scorrano e, nelle more, con provvedimento n. 732/13.12 Gab. del 16 marzo 1993, ritenuti sussistenti motivi di grave ed urgente necessità, ne ha disposto la sospensione dalla carica sopracitata.

Tutto ciò premesso, si ritiene che sussistano le condizioni per addivenire alla rimozione del sig. Giuseppe Rausa dalla carica di consigliere del comune di Scorrano, ricorrendo la fattispecie dei gravi motivi di ordine pubblico disciplinata dall'art. 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Mi pregio, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede alla rimozione del suddetto amministratore dalla carica di consigliere del comune di Scorrano (Lecce).

Roma, 5 maggio 1993

Il direttore generale: SORGE

93A3114

DECRETO 11 maggio 1993.

Rimozione di un amministratore dalle cariche di consigliere ed assessore del comune di Pescara.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto che il sig. Ottavio Marchetti è stato eletto consigliere del comune di Pescara nelle consultazioni elettorali del 6 maggio 1990 e successivamente nominato assessore in data 7 agosto 1990;

Visto che il predetto amministratore è stato recentemente sottoposto alla misura della custodia cautelare in carcere, essendo stati ravvisati nei suoi confronti gravi indizi di colpevolezza per il reato di concorso in concussione;

Considerato che la permanenza nel civico consesso del sig. Ottavio Marchetti è incompatibile con la funzione rappresentativa della comunità locale in quanto rischia di compromettere la regolarità, la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa del comune di Pescara, ingenerando allarme nella popolazione con pericolo di turbativa dell'ordine pubblico;

Tenuto conto che detta posizione processuale penale si pone in particolare contrasto con l'esercizio delle funzioni pubbliche cui il medesimo amministratore è preposto e con le esigenze di decoro, di dignità e di prestigio delle cariche elettive ricoperte,

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo alla rimozione del sig. Ottavio Marchetti dalle cariche di consigliere ed assessore;

Visto l'art. 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Vista la relazione allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il sig. Ottavio Marchetti è rimosso dalle cariche di consigliere ed assessore del comune di Pescara.

Roma, 11 maggio 1993

Il Ministro: MANCINO

ALLEGATO

Al Ministro dell'interno

Il sig. Ottavio Marchetti è stato eletto consigliere del comune di Pescara nelle consultazioni amministrative del 6 maggio 1990 e successivamente nominato assessore in data 7 agosto 1990.

Il predetto amministratore è stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare in carcere emesso dal giudice per le indagini preliminari di Pescara, in data 8 aprile 1993, in quanto gravemente indiziato del reato di concorso in concussione.

Il comportamento del sopracitato amministratore e la sua attuale posizione processuale appaiono in contrasto con l'esercizio delle funzioni pubbliche cui il medesimo è preposto e certo sono incompatibili con le esigenze di decoro, dignità e prestigio delle cariche di consigliere e assessore.

La permanenza, inoltre, del sig. Ottavio Marchetti all'interno del civico consesso rischia di compromettere la legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa del comune di Pescara, con possibile pericolo di turbativa dell'ordine pubblico.

Il prefetto di Pescara, accertato il configurarsi dell'ipotesi prevista dall'art. 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha formulato proposta per l'adozione del provvedimento di rimozione del predetto amministratore dalle cariche di consigliere ed assessore del comune di Pescara e, nelle more, con provvedimento n. 1674 13 28 1 Gab dell'8 aprile 1993, ritenuti sussistenti motivi di grave ed urgente necessità ne ha disposto la sospensione dalle cariche sopracitate.

Tutto ciò premesso, si ritiene che sussistano le condizioni per addivenire alla rimozione del sig. Ottavio Marchetti dalle cariche sopracitate, ricorrendo la fattispecie dei gravi motivi di ordine pubblico disciplinata dall'art. 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Mi pregio, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede alla rimozione del suddetto amministratore dalle cariche di consigliere ed assessore del comune di Pescara.

Roma, 11 maggio 1993

Il direttore generale: SORGE

93A3115

DECRETO 11 maggio 1993.

Rimozione di un amministratore dalla carica di consigliere della provincia di Caserta.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto che il sig. Antonio De Michele è stato eletto consigliere della provincia di Caserta nelle consultazioni amministrative del 12 maggio 1991;

Considerato che il predetto amministratore è stato tratto in arresto in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di S. Maria Capua Vetere in data 11 marzo 1993, in quanto sono stati ritenuti sussistenti nei suoi confronti gravi indizi di colpevolezza per il reato di concussione.

Considerato che l'attuale posizione processuale del sig. Antonio De Michele si pone in particolare contrasto con l'esercizio delle funzioni pubbliche cui il medesimo è preposto e con le esigenze di decoro, di dignità e di prestigio della carica elettiva ricoperta;

Constatato, altresì, che la permanenza, in seno a quel consiglio, del citato amministratore rischia di compromettere la legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa dell'ente, ingenerando allarme nella popolazione con grave pericolo di turbativa dell'ordine pubblico;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo alla rimozione del suddetto amministratore dalla carica di consigliere provinciale;

Visto l'art. 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Vista la relazione allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il sig. Antonio De Michele è rimosso dalla carica di consigliere della provincia di Caserta.

Roma, 11 maggio 1993

Il Ministro: MANCINO

ALLEGATO

Al Ministro dell'interno

Il sig. Antonio De Michele è stato eletto consigliere della provincia di Caserta nelle consultazioni amministrative del 12 maggio 1991.

Il predetto amministratore è stato tratto in arresto in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di S. Maria Capua Vetere in data 11 marzo 1993, in quanto gravemente sospettato di aver compiuto, nella qualità di funzionario dell'unità sanitaria locale n. 20 di Aversa, atti contrari ai doveri d'ufficio consistenti nell'aver costretto, per diversi anni, i titolari di un laboratorio convenzionato di analisi cliniche a corrispondergli mensilmente una somma variabile da uno a due milioni circa, minacciando altrimenti la revoca della convenzione.

La descritta posizione processuale del sig. Antonio De Michele si pone in particolare contrasto con l'esercizio delle funzioni pubbliche cui il medesimo è preposto e certo è incompatibile con le esigenze di decoro, dignità e prestigio della carica di consigliere provinciale, con possibile pericolo di grave turbativa dell'ordine pubblico

Il prefetto di Caserta, accertato il configurarsi dell'ipotesi prevista dall'art. 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha formulato proposta per l'adozione del provvedimento di rimozione del sig Antonio De Michele dalla carica di consigliere della provincia di Caserta e, nelle more, ritenuti sussistenti motivi di grave e urgente necessità, ne ha disposto, con decreto dell'11 marzo 1993, la sospensione.

Tutto ciò premesso, si ritiene che ricorrano le condizioni per addivenire alla rimozione del suddetto amministratore dalla carica di consigliere della provincia di Caserta, essendosi verificata una delle ipotesi disciplinate dal citato art. 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Mi pregio, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede alla rimozione del sig. Antonio De Michele dalla carica di consigliere della provincia di Caserta.

Roma, 11 maggio 1993

Il direttore generale SORGE

93A3116

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 20 maggio 1993.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Famiglia Cooperativa ACLI S.c.r.l.», in Lumezzane Sant'Apollonio, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della ispezione ordinaria in data 18 dicembre 1991 e dei successivi accertamenti effettuati nei confronti della società cooperativa «Famiglia Cooperativa ACLI S.c.r.l.», con sede in Lumezzane Sant'Apollonio (Brescia), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa «Famiglia cooperativa ACLI S.c.r.l.», con sede in Lumezzane Sant'Apollonio (Brescia), costituita per rogito notaio dott. Giuseppe Bianchi, in data 29 giugno 1951, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il dott. Dario Brambilla, via A. Mario n. 12, Brescia, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 maggio 1993

Il Ministro: GIUGNI

93A3118

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 22 gennaio 1993.

Determinazione di tariffe e di condizioni particolari per la spedizione di stampe ordinarie.

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto il regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 della legge n. 412 del 30 dicembre 1991;

Visto il decreto ministeriale 7 gennaio 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 10 del 14 gennaio 1992, con il quale sono state modificate le tariffe postali, di bancoposta e di telecomunicazioni nell'interno della Repubblica;

Ritenuto necessario, per lo sviluppo del traffico postale in relazione all'offerta esistente sul mercato ed alla domanda di particolari categorie di utenza, praticare tariffe particolari in presenza di ingenti quantitativi di esemplari di stampe ordinarie presentati per l'inoltro nei modi e nei termini stabiliti dall'amministrazione;

Considerato che il minor gettito tariffario viene compensato dalla riduzione dei costi inerenti alle prime fasi di lavorazione;

Sentito il consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

È accordata la riduzione nella misura del 50% della tariffa a partire dal secondo scaglione di peso per la voce stabilita al punto 1-8 del decreto Poste-Tesoro 7 gennaio 1992 per la spedizione delle stampe ivi previste, alle seguenti condizioni:

a) accettazione a lotti (minimo 10.000 oggetti identici);

b) presentazione dei lotti con le modalità previste dall'art. 73 del decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655.

Art. 2.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 22 gennaio 1993

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
PAGANI

Il Ministro del tesoro
BARUCCI

Registrato alla Corte dei conti il 14 aprile 1993
Registro n. 9 Poste, foglio n. 264

93A3117

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 24 maggio 1993.

Proroga della sospensione delle disposizioni relative all'attività di pesca professionale nella zona *C* di riserva parziale di cui all'art. 4 del decreto ministeriale 27 dicembre 1991 di istituzione della riserva naturale e marina denominata Isole Egadi.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 31 dicembre 1982, n. 979 - Disposizioni per la difesa del mare;

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette;

Visto il proprio decreto in data 27 dicembre 1991, recante l'istituzione della riserva naturale marina denominata Isole Egadi;

Visto il proprio decreto in data 18 febbraio 1993, relativo alla sospensione delle disposizioni relative all'attività di pesca professionale nella zona *C* di riserva parziale di cui all'art. 4 del citato decreto ministeriale del 27 dicembre 1991;

Considerato che non si è ancora costituita la commissione di riserva prevista nel citato decreto del 27 dicembre 1991;

Considerato che non è stato possibile acquisire adeguati elementi conoscitivi di carattere tecnico-scientifico inerenti gli effetti della pesca professionale all'interno della zona *C* di riserva parziale nell'ambito della riserva marina delle Isole Egadi;

Considerato che in data 17 maggio 1993 la commissione ambiente del Senato ha effettuato un sopralluogo in zona con audizioni dal quale scaturirà una apposita relazione;

Considerato che in data 26 maggio 1993 la consulta tecnica per le aree naturali protette esprimerà le proprie valutazioni in merito al ripristino delle misure di salvaguardia all'interno della riserva marina delle Isole Egadi;

Ritenuto di dover prorogare la sospensione delle disposizioni relative all'attività di pesca professionale nella zona *C* di riserva parziale di cui all'art. 4 del decreto ministeriale 27 dicembre 1991, di istituzione della riserva naturale marina, denominata Isole Egadi, per un periodo sufficiente alla acquisizione ed alla valutazione della citata relazione della commissione ambiente del Senato nonché del predetto parere della consulta tecnica per le aree naturali protette;

Decreta:

Art. 1.

Il termine di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 1993 citato in premessa è prorogato di giorni sessanta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 maggio 1993

Il Ministro dell'ambiente
SPINI

Il Ministro della marina mercantile
COSTA

93A3132

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 7 aprile 1993

Ripartizione della somma di L. 4.210.406.615 del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1991, quale finanziamento per l'assistenza agli hanseniani.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale,

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario

Vista la legge 24 gennaio 1986, n. 31, che ridetermina l'onere delle provvidenze a favore degli hanseniani e loro familiari;

Vista la precedente deliberazione del 12 marzo 1991 con la quale era stato accantonato sul Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1991, un importo forfettario, comprensivo della quota per l'assistenza agli hanseniani;

Considerato che, avendo il Ministero della sanità acquisito i dati definitivi di spesa relativi all'assistenza agli hanseniani per l'anno 1991, occorre assegnare alle regioni e province autonome interessate le quote di rispettiva spettanza;

Vista la proposta del Ministro della sanità in data 29 marzo 1993;

Visto il parere espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e regioni in data 25 marzo 1993;

Delibera:

È assegnata, per il finanziamento dell'assistenza agli hanseniani e loro familiari, alle regioni e province autonome interessate, la somma di L. 4.210.406.615 a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1991.

Detta somma viene ripartita secondo gli importi indicati nell'allegata tabella che fa parte integrante della presente delibera.

Roma, 7 aprile 1993

Il Presidente delegato, ANDREATTA

TABELLA

FONDO SANITARIO NAZIONALE - ANNO 1991
PARTE CORRENTE

RIPARTIZIONE DELLA SPESA PER ASSISTENZA AGLI HANSENIANI E FAMILIARI A CARICO

Regioni	Importi
Piemonte	47 085 000
Valle d'Aosta	0
Lombardia	32 731 000
Provincia autonoma di Bolzano	0
Provincia autonoma di Trento	19.710.000
Veneto	11 569 510
Friuli-Venezia Giulia	0
Liguria	669 025 000
Emilia-Romagna	29 446 850
Toscana	136 526 000
Umbria	0
Marche	24 455 000
Lazio	77 047.000
Abruzzo	33.992 920
Molise	41.874.000
Campania	278.035.000
Puglia	1 188.805.000
Basilicata	9.855.000
Calabria	697.902 335
Sicilia	649.700.000
Sardegna	262.647.000
Totale . . .	4 210 406 615

93A3096

DELIBERAZIONE 7 aprile 1993.

Assegnazione della somma di L. 70.500.000.000 agli istituti pubblici e privati di ricovero e cura a carattere scientifico a valere sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale 1992 - parte corrente.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 617, che indica le modalità di finanziamento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico e privato;

Visto l'art. 5 del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 382, convertito nella legge 29 ottobre 1987, n. 456, che stabilisce che le somme deliberate dal CIPE, pertinenti alle attività di ricerca anche finalizzata, siano trasferite direttamente agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

Vista la propria delibera in data 13 ottobre 1992, con la quale è stata assegnata in via di acconto agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, la somma di lire 139,5 miliardi di lire — di cui 115,5 miliardi di lire in favore degli IRCCS di diritto pubblico e lire 24 miliardi in favore degli IRCCS di diritto privato — pari al 70% delle assegnazioni del 1991, nelle more della definizione dei nuovi criteri e parametri di riparto da parte di un gruppo di lavoro istituito presso il Consiglio sanitario nazionale;

Considerato che i suddetti criteri e parametri sono stati individuati e che, pertanto, è possibile procedere alla ripartizione in via definitiva delle somme spettanti agli istituti per le attività di ricerca corrente;

Vista la proposta del Ministro della sanità in data 29 marzo 1993, concernente la ripartizione dell'ulteriore importo di 70,5 miliardi di lire, ad integrazione delle somme già assegnate in acconto con la citata deliberazione del 13 ottobre 1992;

Considerato che è stato riconosciuto il carattere scientifico ai seguenti istituti con personalità giuridica di diritto privato:

«Centro residenziale clinica S. Lucia» di Roma in data 7 agosto 1992;

«Fondazione Italo Monzino» di Milano in pari data 7 agosto 1992;

Visto il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e regioni in data 25 marzo 1993;

Delibera:

A valere sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale 1992 - parte corrente, è assegnata agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico e privato, la somma di L. 70.500.000.000 così suddivise:

a) L. 53.521.000.000 per il finanziamento della ricerca corrente agli istituti con personalità di diritto pubblico;

b) L. 16.979.000.000 per il finanziamento delle convenzioni per la ricerca corrente degli istituti con personalità giuridica di diritto privato.

Detti importi sono ripartiti come da allegate tabelle *A)* e *B)* che fanno parte integrante della presente deliberazione.

Roma, 7 aprile 1993

Il Presidente delegato: ANDREATTA

TABELLA *A*

FONDO SANITARIO NAZIONALE 1992 - PARTE CORRENTE

FINANZIAMENTO ATTIVITÀ DI RICERCA CORRENTE I.R.C.C.S. PUBBLICI E PRIVATI

	Assegnazioni CIPE 13-10-92 (milioni di lire)	Ulteriore assegnazione (milioni di lire)	Assegnazioni complessive (milioni di lire)
Pubblici:			
Tumori - Milano	12.365	5.461	17.826
Tumori - Genova	15.531	6.893	22.424
Ifo - Roma	12.186	5.602	17.788
Pascale - Napoli	12.115	5.281	17.396
Oncologico - Bari	2.338	1.084	3.422
Cro - Aviano	4.150	2.742	6.892
De Bellis - Bari	3.544	1.559	5.103
Besta - Milano	5.962	2.542	8.504
Rizzoli - Bologna	16.070	5.306	21.376
Gaslini - Genova	6.205	4.489	10.694
Burlo G. - Trieste	2.562	934	3.496
Inrca - Ancona	7.269	5.198	12.467
S. Matteo - Pavia	8.193	2.501	10.694
Maggiore - Milano	7.010	3.929	10.939
Totale I.R.C.C.S. pubblici	115.500	53.521	169.021
Privati:			
S. Raffaele - Milano	3.554	3.545	7.099
Clin. lavoro - Pavia	3.316	2.366	5.682
Mondino - Pavia	1.802	1.647	3.449
Stella M. - Pisa	1.826	720	2.546
Auxologico - Milano	1.501	1.139	2.640
Medea - Como	1.732	1.166	2.898
Bambin Gesù - Roma	2.930	1.660	4.590
Oasi - Enna	1.147	529	1.676
Idi - Roma	1.928	860	2.788
S.M. Nascente - Milano	1.264	1.530	2.794
Sanatrix - Isernia	1.200	11	1.211
Casa sollievo - Foggia	1.800	806	2.606
S. Lucia - Roma	—	500	500
Monzino - Milano	—	500	500
Totale I.R.C.C.S. privati	24.000	16.979	40.979
Totale generale	139.500	70.500	210.000

TABELLA *B*

FINANZIAMENTO ATTIVITÀ DEGLI I.R.C.C.S. DI DIRITTO PRIVATO - ANNO 1992

RIPARTIZIONE DELLA QUOTA FRA TEMATICHE DI RICERCA CORRENTE

Fondazione San Romanello del Monte Tabor (Ospedale San Raffaele) - MILANO (L. 7.099.000.000):

1) La malattia diabetica: complicanze e sostituzione della funzione endocrino-pancreatica (L. 4.599.000.000).

2) Integrazione di immagini biomediche (L. 1.000.000.000).

3) Tecnologie per il trasferimento genico in cellule umane (L. 500.000.000).

4) Produzione di anticorpi ricombinanti per immunoscintigrafia ed immunoterapia dei tumori (L. 1.000.000.000).

Fondazione clinica del lavoro - PAVIA (L. 5.682.000.000):

1) Inquinamento ambientale e contaminazione dell'uomo: misure e monitoraggio ai fini della prevenzione e cura di patologie correlate (L. 1.982.000.000).

2) Disabilità dell'adulto: prevenzione fattoriale, riabilitazione clinico-specialistica, valutazione delle capacità residue e della qualità della vita (L. 3.700.000.000).

Fondazione Casimiro Mondino - PAVIA (L. 3.449.000.000):

1) Neuroepidemiologia ed informatica medica (L. 666.000.000).

2) Neuroimmunologia (L. 180.000.000).

3) Processi neurodegenerativi (L. 1.269.000.000).

4) Neuropsicologia dell'età evolutiva (L. 430.000.000).

5) Neurologia funzionale e risposte di stress (L. 904.000.000).

Fondazione Stella Maris - CALAMBRONE (Pisa) (L. 2.546.000.000):

1) Fisiopatologia dello sviluppo del linguaggio - Studio clinico-epidemiologico dei disordini di acquisizione del linguaggio: costruzione di un archivio informatizzato e proposta di classificazione delle sindromi disfasiche (L. 206.600.000).

2) Prevenzione del danno neuropsichico precoce. Nuovi parametri neurofisiologici e neuromotori nella diagnosi e nella prognosi delle encefalopatie pre e perinatali (L. 218.600.000).

3) Tecniche psicoterapiche nell'infanzia e nell'adolescenza. Evoluzione delle psicosi precoci e delle disarmonie evolutive: studio catamnestico (L. 206.600.000).

4) Neurofisiopatologia dell'età evolutiva. Studio dell'influenza del ritmo circadiano e del sonno sui fenomeni parossistici elettroclinici e sui parossismi «epilettiformi» intercritici in soggetti in età evolutiva affetti da epilessia (L. 225.600.000).

5) Neuropsicologia dello sviluppo. Processi cognitivi nell'apprendimento della lettura (L. 206.600.000).

6) Sperimentazione psicopedagogica. Strategie educative con impiego di materiali ludici ed informatici nei disturbi dello schema corporeo e dell'organizzazione spaziale (L. 183.600.000).

7) Fisiopatologia delle funzioni cognitive e dell'apprendimento. Strategie di riabilitazione metacognitiva in soggetti con ritardo mentale lieve ed in soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (L. 222.600.000).

8) Tecnologie della riabilitazione.
a) tutori dinamici per il cammino in soggetti con diplegia spastica.
b) strategie riabilitative nelle disprassie del bambino (L. 196.600.000).

9) Disturbi neurometabolici. Contributi biochimici alla diagnosi precoce ed al monitoraggio delle organico-acidurie (L. 186.600.000).

10) Diagnosi per bioimmagini. Malformazioni cranioencefaliche: criteri di costituzione di una banca dati delle bio-immagini (L. 692.600.000).

Centro auxologico italiano di Piancavallo - MILANO (L. 2.640.000.000):

1) Alterazioni cardiovascolari, metaboliche, endocrine e cliniche dell'accrescimento e della giovinezza e patologie dell'adulto (L. 2.640.000.000).

Istituto Eugenio Medea (Associazione nostra famiglia) - BOSISIO PARINI (Como), (L. 2.898.000.000):

1) L'evoluzione delle competenze visive e visuo-motorie nelle ambliopie derivazionali, refrattive e da abnorme interazione binoculare indotte dalla cataratta congenita (L. 500.000.000).

2) Ruolo del computer come ausilio con bambini pluriminorati (L. 500.000.000).

3) Studio delle prassie manuali in bambini con disordini del movimento di tipo dismetrico-discinetico. Correlazioni con le competenze neuropsicologiche. Valutazione dei presidi terapeutici riabilitativi strumentali (L. 368.000.000).

4) Studio delle componenti sociali e familiari nella patogenesi dei disturbi adattativi nel ritardo mentale (L. 500.000.000).

5) L'assetto respiratorio nella sindrome di Rett (L. 300.000.000).

6) Indagine trasversale a carattere clinico diagnostico-valutativo in un'ottica di prevenzione dei disturbi del linguaggio in soggetti di età compresa tra i 4 ed i 5 anni (L. 730.000.000).

Ospedale Bambino Gesù - ROMA (L. 4.590.000.000):

1) Problemi chirurgici dell'età pediatrica con particolare riguardo alle malformazioni ed ai trapianti di cuore, fegato e rene (L. 1.607.000.000).

2) Problemi di pediatria medica nell'ambito delle anormalità (malformazioni e malfunzioni) (L. 2.065.000.000).

3) Problemi infettivologici in età pediatrica, con particolare riguardo all'epatite B, all'AIDS ed alla difesa dalle infezioni nosocomiali (L. 918.000.000).

Istituto Oasi - TROINA (Enna) (L. 1.676.000.000):

1) Epilessia e ritardo mentale: considerazioni etiopatogenetiche ed aspetti metodologici e clinici (L. 444.500.000).

2) Autismo e ritardo mentale: uno studio multidisciplinare (L. 346.700.000).

3) Basi sperimentali per l'approccio multidisciplinare alle patologie connesse al ritardo mentale in età evolutiva (L. 884.800.000).

Istituto dermopatico dell'Immacolata - ROMA (L. 2.788.000.000):

1) Aspetti eziopatogenetici, diagnosi e terapia delle genodermatosi (L. 713.500.000).

2) Epidemiologia, prevenzione e terapia dei tumori cutanei (L. 530.100.000).

3) Aspetti eziopatogenetici e terapeutici della psoriasi e dei danni cheratinici (ittiosi - cheratosi) (L. 445.700.000).

4) Problematiche delle patologie autoimmuni d'interesse dermatologico (L. 180.000.000).

5) Aspetti multidisciplinari nella ricerca clinica in dermatologia (L. 918.700.000).

Centro medico sociale S. Maria Nascente (Fondazione Don Gnocchi) - MILANO (L. 2.794.000.000):

1) Tecnologie e riabilitazione per il sistema neuromotorio, l'apparato osteo-articolare e l'apparato circolatorio (L. 1.164.000.000).

2) Ricerca e sperimentazione clinica nei settori della sclerosi multipla, dei dismorfismi vertebrali e delle malformazioni congenite (L. 900.000.000).

3) Tecnologie per il recupero dell'autonomia e l'integrazione sociale attraverso l'uso di ausili (L. 730.000.000).

Istituto Sanatrix - POZZILLI (L. 1.211.000.000):

1) Malattie degenerative del S.N.C.: studio morfologico e genetico (L. 500.000.000).

2) Complicanze neurologiche delle malattie internistiche (L. 711.000.000).

Ospedale Casa sollievo della Sofferenza - SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia) (L. 2.606.000.000):

1) Protocolli di diagnosi precoce e prevenzione e trattamenti innovativi nel settore della patologia genetica ed eredo-familiare (L. 2.606.000.000).

Clinica S. Lucia - ROMA (L. 500.000.000):

1) Monitoraggio neurofisiologico delle funzioni somatosensoriali, motorie, visive e psichiche in pazienti affetti da patologie neurologiche acute e croniche, mediante la registrazione di potenziali evocati (L. 500.000.000).

Istituto cardiologico Italo Monzino - MILANO (L. 500.000.000):

1) Ultrafiltrazione e modificazioni neuroumorali nello scompenso congestizio (L. 500.000.000).

93A3097

DELIBERAZIONE 7 aprile 1993.

Ripartizione alle regioni e alle province autonome interessate di accantonamenti di somme dell'anno 1992 a valere sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale - parte corrente.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Viste le precedenti deliberazioni con le quali sono state accantonate somme di parte corrente del Fondo sanitario nazionale 1992, in attesa di proposte di riparto del Ministro della sanità;

Viste le proposte del Ministro della sanità in data 29 marzo 1993;

Considerato che la proposta di ripartizione delle somme residue del Fondo sanitario 1992, di parte corrente, relativa all'assegnazione di L. 42.300.000.000 a titolo indistinto, è volta a sopperire alle occorrenze finanziarie del Servizio sanitario nazionale per l'anno 1992, in relazione a quanto disposto dall'art. 2 della legge 18 marzo 1993, n. 67, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale;

Considerato che le altre proposte di ripartizione del Ministro della sanità sono riferite al finanziamento dei programmi «Lotta all'AIDS» e «Tutela della salute dei nefropatici», quali progetti-obiettivo del Piano sanitario nazionale;

Visto il decreto del Ministro della sanità in data 22 dicembre 1988, in base al quale, al comma 4 dell'art. 2, è previsto che il Ministero della sanità per i programmi relativi alle attività connesse ai progetti-obiettivo del Piano sanitario nazionale, eserciti annualmente una verifica sui risultati conseguiti, secondo le procedure ordinarie di programmazione;

Ravvisata l'opportunità che il Ministro della sanità presenti annualmente una relazione al CIPE circa lo stato di attuazione dei predetti progetti ed i risultati conseguiti;

Visti i pareri espressi della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e regioni;

Delibera:

A valere sulle residue disponibilità del Fondo sanitario 1992 - parte corrente, sono assegnate alle regioni e alle province autonome interessate, le seguenti somme:

1) L. 20.000.000.000 per il programma «Tutela della salute dei nefropatici», finalizzate al:

finanziamento degli interventi relativi alla dialisi domiciliare, ai centri di assistenza limitata, ai servizi dialitici ospedalieri ed ai servizi di mobilità dei pazienti;

potenziamento delle attività di prelievo d'organo e trapianto.

La ripartizione della predetta somma è riportata nell'allegata tabella *A* che fa parte integrante della presente deliberazione.

2) L. 36.000.000.000 per il programma «Lotta all'AIDS» da destinare:

al miglioramento delle misure di controllo sulle donazioni di sangue;

al potenziamento dei laboratori di analisi;

alle iniziative di formazione locale;

alla corresponsione di contributi alle associazioni di volontariato.

La predetta somma è ripartita secondo gli importi di cui all'allegata tabella *B* che fa parte integrante della presente deliberazione;

3) L. 42.300.000.000 per le finalità indicate in premessa.

Detta somma, ripartita in proporzione alla popolazione delle regioni e delle province autonome, è riportata nell'allegata tabella *C* che fa parte integrante della presente deliberazione.

Impegna

il Ministro della sanità a presentare annualmente una relazione sullo stato di attuazione e sui risultati conseguiti dei programmi «Lotta all'AIDS» e «Tutela della salute dei nefropatici».

Le risultanze di tale relazione costituiranno il presupposto per la concessione di eventuali ulteriori finanziamenti per i programmi medesimi.

Roma, 7 aprile 1993

Il Presidente delegato: ANDREATTA

TABELLA *A*

FONDO SANITARIO NAZIONALE 1992 - PARTE CORRENTE
FINANZIAMENTO INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO-OBIETTIVO «TUTELA DELLA SALUTE DEI NEFROPATICI»

Regioni	Milioni di lire
Piemonte	1.568
Valle d'Aosta	45
Lombardia	3 260
Provincia autonoma di Bolzano	120
Provincia autonoma di Trento	151
Veneto	1.276
Friuli	481
Liguria	499
Emilia-Romagna	1.267
Toscana	1.174
Umbria	275
Marche	455
Lazio	1.696
Abruzzo	393
Molise	130
Campania	2.123
Puglia	1.572
Basilicata	195
Calabria	631
Sicilia	2.145
Sardegna	544
Totale . . .	20.000

TABELLA *B*

FONDO SANITARIO NAZIONALE 1992 - PARTE CORRENTE

FINANZIAMENTO INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO-OBIETTIVO «LOTTA ALL'AIDS»

Regioni	Milioni di lire
Piemonte	2 861
Valle d'Aosta	94
Lombardia	6.752
Provincia autonoma di Bolzano	240
Provincia autonoma di Trento	248
Veneto	2 529
Friuli	718
Liguria	1.792
Emilia-Romagna	3.767
Toscana	2.263
Umbria	544
Marche	1.012
Lazio	3.616
Abruzzo	819
Molise	135
Campania	2.514
Puglia	1.677
Basilicata	260
Calabria	715
Sicilia	2 413
Sardegna	1.031
Totale . . .	36.000

TABELLA *C*

FONDO SANITARIO NAZIONALE 1992 - PARTE CORRENTE

RIPARTIZIONE SOMME RESIDUE

Regioni	Milioni di lire
Piemonte	3.183
Valle d'Aosta	85
Lombardia	6.554
Provincia autonoma di Bolzano	325
Provincia autonoma di Trento	331
Veneto	3.225
Friuli	877
Liguria	1.250
Emilia-Romagna	2.876
Toscana	2.601
Umbria	603
Marche	1.052
Lazio	3.809
Abruzzo	934
Molise	247
Campania	4.307
Puglia	2 995
Basilicata	457
Calabria	1 559
Sicilia	3.810
Sardegna	1 220
Totale . . .	42.300

93A3120

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI PADOVA

DECRETO RETTORALE 18 marzo 1993.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1058, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Padova;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1993, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi di Padova e convalidati dal Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 91, relativo all'elencazione degli istituti della facoltà di medicina e chirurgia gli istituti di patologia speciale chirurgica e di patologia speciale chirurgica III cambiano denominazione rispettivamente in istituto di clinica chirurgica generale II e istituto di chirurgia generale I.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Padova, 18 marzo 1993

Il rettore: BONSEMBIANTE

93A3123

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Scelta dei soggetti ai fini dell'affidamento con contratti di ricerca dell'esecuzione degli oggetti specifici delle ricerche e delle relative attività di formazione pubblicati con decreto ministeriale 12 marzo 1992 ed afferenti il Programma nazionale di ricerca sui sistemi neurobiologici - tecnologie della trasduzione del segnale.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1993 ai fini dell'affidamento dell'esecuzione dei sottoindicati oggetti specifici delle ricerche e delle relative attività di formazione pubblicati con decreto ministeriale 12 marzo 1992 (*Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 24 marzo 1992) ed afferenti il Programma nazionale di ricerca sui sistemi neurobiologici - tecnologie della trasduzione del segnale con contratti di ricerca, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, sono stati prescelti i seguenti soggetti:

Tema 1 - Aspetti genetici e molecolari della risposta fisiologica e patologica mediata da recettori per neurotrasmettitori.

FARMITALIA CARLO ERBA S.R.L. - Milano.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di L. 13 000 milioni di lire, di cui 12 000 milioni di lire per le attività di ricerca e 1 000 milioni di lire per le attività di formazione.

Tempo: la durata massima delle attività di ricerca e di formazione è fissata in trentasei mesi.

Tema 2 - Aspetti genetico-molecolari della risposta fisiologica e patologica dei recettori endocellulari.

SIGMA TAU S.P.A. - Roma.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di L. 14 500 milioni di lire, di cui 13 000 milioni di lire per le attività di ricerca e 1 500 milioni di lire per le attività di formazione.

Tempo: la durata massima delle attività di ricerca e di formazione è fissata in trentasei mesi.

Tema 3 - Aspetti molecolari della produzione di fattori coinvolti nella crescita, maturazione e rigenerazione del sistema nervoso, della loro interazione con i recettori specifici e del meccanismo di induzione degli effetti trofici.

CONSORZIO FATTORI NEUROTROFICI - NEFAC. - Pomezia (Roma).

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di L. 9 000 milioni di lire, di cui 8 000 milioni di lire per le attività di ricerca e 1 000 milioni di lire per le attività di formazione.

Tempo: la durata massima delle attività di ricerca e di formazione è fissata in trentasei mesi.

Tema 5 - Caratterizzazione genetico molecolare dei recettori virali e produzione di recettori chimerici.

TECNOGEN S.C.P.A. - Piana di Monte Verna (Caserta).

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di L. 17 700 milioni di lire, di cui 16 000 milioni di lire per le attività di ricerca e 1 700 milioni di lire per le attività di formazione.

Tempo: la durata massima delle attività di ricerca e di formazione è fissata in trentasei mesi.

Tema 6 - Caratterizzazione genetico-molecolare della modulazione della risposta immunitaria con particolare riguardo all'interazione con SNC.

CONSORZIO NIRECO - L'Aquila.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di L. 18.000 milioni di lire, di cui 16 000 milioni di lire per le attività di ricerca e 2 000 milioni di lire per le attività di formazione.

Tempo: la durata massima delle attività di ricerca e di formazione è fissata in trentasei mesi.

Tema 7 - Sviluppo di metodi diagnostici per la determinazione di fenomeni autoimmuni responsabili dei danni anatomici e funzionali del S.N.C.

CONBIOTEC - CONSORZIO PER LE BIOTECNOLOGIE - Brescia.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di L. 10 000 milioni di lire, di cui 9 000 milioni di lire per le attività di ricerca e 1 000 milioni di lire per le attività di formazione.

Tempo: la durata massima delle attività di ricerca e di formazione è fissata in trentasei mesi.

Tema 8 - Caratterizzazione in vivo del metabolismo cellulare e dello stato funzionale dei sistemi di trasmissione neuronale.

CONSORZIO ITALIANO SUI NEUROTRASMETTITORI - C.I.S.N. - Pomezia (Roma).

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di L. 12 000 milioni di lire, di cui 11 000 milioni di lire per le attività di ricerca e 1 000 milioni di lire per le attività di formazione.

Tempo: la durata massima delle attività di ricerca e di formazione è fissata in trentasei mesi.

L'affidamento dell'esecuzione degli oggetti specifici delle ricerche e delle relative attività di formazione ai soggetti di cui al precedente art. 1 verrà effettuato, al termine delle previste attività tecnico-amministrative ed in esito alla verifica dei presupposti di cui alla legge n. 55 del 19 marzo 1990, e successive integrazioni e modificazioni, con specifici decreti ministeriali con i quali verranno definiti i relativi capitolati tecnici e verrà richiesto all'Istituto mobiliare italiano S.p.a. di provvedere alla stipula dei singoli contratti di ricerca, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

I singoli decreti verranno pubblicati per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

93A3126

MINISTERO DEL TESORO

Cambi giornalieri del 27 maggio 1993 adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato.

Cambi giornalieri adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193, limitatamente al periodo di sospensione delle quotazioni presso le borse valori italiane disposta ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148, pubblicato nel suppl. ord. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 10 maggio 1988:

Cambi del giorno 27 maggio 1993

Dollaro USA	1485,58
ECU	1792,80
Marco tedesco	918,16
Franco francese	272,13
Lira sterlina	2304,13
Fiorino olandese	818,91
Franco belga	44,73
Peseta spagnola	11.633
Corona danese	239,67
Lira irlandese	2240.55
Dracma greca	6,775
Escudo portoghese	9,557
Dollaro canadese	1174
Yen giapponese	13,730
Franco svizzero	1027,23
Scellino austriaco	130,52
Corona norvegese	216,79
Corona svedese	204,15
Marco finlandese	271,09
Dollaro australiano	1028,76

93A3158

N. 99

Media dei titoli del 24 maggio 1993

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	58,800
Redimibile 12% (Beni Esteri 1980)	106 —
» 10% Cassa DD.PP. sez A Cr. C P. 97. . .	96,500
Certificati del Tesoro speciali 18- 3-1987/94	95,275
» » 21- 4-1987/94	94,750
» » C.T.O. 12,50% 1- 6-1989/95	101,050
» » » 12,50% 19- 6-1989/95	100,750
» » » 12,50% 18- 7-1989/95	100,825
» » » 12,50% 16- 8-1989/95	100,875
» » » 12,50% 20- 9-1989/95	100,800
» » » 12,50% 19-10-1989/95	101,325
» » » 12,50% 20-11-1989/95	101,775
» » » 12,50% 18-12-1989/95	101,100
» » » 12,50% 17- 1-1990/96 . . .	101,275
» » » 12,50% 19- 2-1990/96	100,800
» » » 12,50% 16- 5-1990/96 . .	101,200
» » » 12,50% 15- 6-1990/96	101,125
» » » 12,50% 19- 9-1990/96 . . .	101,175
» » » 12,50% 20-11-1990/96 . . .	101,250
» » » 10,25% 1-12-1988/96	97,825
» » » 12,50% 18- 1-1991/97	101,625
» » » 12,00% 17- 4-1991/97	101,725
» » » 12,00% 19- 6-1991/97	100,750
» » » 12,00% 20- 1-1992/98	100,750
» » » 12,00% 19- 5-1992/98	101,250
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93	98,050
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	99,500
» » » 8,50% 19- 8-1987/93 .	101 —
» » » 8,50% 18- 9-1987/93 .	101,500
» » » 13,95% 1- 1-1990/94 .	100,875
» » » 13,95% 1- 1-1990/94 II	102,900
» » » TR 2,5% 1983/93	102,800
» » » Ind 1- 6-1988/93. . . .	99,950
» » » » 18- 6-1986/93. . . .	99,875
» » » » 1- 7-1988/93 . . .	100,250
» » » » 17- 7-1986/93 .	100,050
» » » » 1- 8-1988/93 . . .	100,250
» » » » 19- 8-1986/93 . . .	100,300
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 9-1988/93. . . .	100,425
» » » » 18- 9-1986/93. . . .	100,575
» » » » 1-10-1988/93	100,250
» » » » 20-10-1986/93. . . .	100,850
» » » » 1-11-1988/93. . . .	100,450
» » » » 18-11-1987/93. . . .	101,625
» » » » 19-12-1986/93. . . .	102,100
» » » » 1- 1-1989/94. . . .	100,650
» » » » 1- 2-1989/94. . . .	100,550
» » » » 1- 3-1989/94. . . .	100,450
» » » » 15- 3-1989/94. . . .	100,475
» » » » 1- 4-1989/94. . . .	100,425
» » » » 1- 9-1989/94. . . .	100,250
» » » » 1-10-1987/94 . .	100,800
» » » » 1-11-1989/94. . . .	100,225
» » » » 1- 1-1990/95. . . .	100,175
» » » » 1- 2-1985/95. .	101,400
» » » » 1- 3-1985/95. . . .	100,175
» » » » 1- 3-1990/95. . . .	100,225
» » » » 1- 4-1985/95. . . .	99,475
» » » » 1- 5-1985/95 .	99,725
» » » » 1- 5-1990/95. . . .	100,150
» » » » 1- 6-1985/95. . . .	99,750
» » » » 1- 7-1985/95. . . .	99,675
» » » » 1- 7-1990/95. . . .	100,100
» » » » 1- 8-1985/95 . .	99,025
» » » » 1- 9-1985/95. . . .	99,025
» » » » 1- 9-1990/95. . . .	100,075
» » » » 1-10-1985/95. . . .	99,325
» » » » 1-10-1990/95 . . .	100,075
» » » » 1-11-1985/95. . . .	100 —
» » » » 1-11-1990/95. . .	100,100
» » » » 1-12-1985/95 .	100,650
» » » » 1-12-1990/95. . . .	100,250
» » » » 1- 1-1986/96. . . .	100,475
» » » » 1- 1-1986/96 . .	100,650
» » » » 1- 1-1991/96 . .	100,100
» » » » 1- 2-1986/96. . . .	100,225
» » » » 1- 2-1991/96 . . .	100,100
» » » » 1- 3-1986/96. . .	100 —
» » » » 1- 4-1986/96. . . .	99,475
» » » » 1- 5-1986/96 . .	99,700
» » » » 1- 6-1986/96 . . .	99,650
» » » » 1- 7-1986/96 . . .	99,075

Titolo	Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind	1- 8-1986/96	98,500
» » » »	1- 9-1986/96	98,375
» » » »	1-10-1986/96	98,925
» » » »	1-11-1986/96	99,650
» » » »	1-12-1986/96	100,575
» » » »	1- 1-1987/97	100,075
» » » »	1- 2-1987/97	100,025
» » » »	18- 2-1987/97	100,075
» » » »	1- 3-1987/97	99,425
» » » »	1- 4-1987/97	98,625
» » » »	1- 5-1987/97	98,725
» » » »	1- 6-1987/97	99,575
» » » »	1- 7-1987/97	98,750
» » » »	1- 8-1987/97	98,550
» » » »	1- 9-1987/97	98,775
» » » »	1- 3-1991/98	98,550
» » » »	1- 4-1991/98	98,250
» » » »	1- 5-1991/98	98,525
» » » »	1- 6-1991/98	98,725
» » » »	1- 7-1991/98	98,475
» » » »	1- 8-1991/98	98,325
» » » »	1- 9-1991/98	98,350
» » » »	1-10-1991/98	98,175
» » » »	1-11-1991/98	98,300
» » » »	1-12-1991/98	98,550
» » » »	1- 1-1992/99	98,350
» » » »	1- 2-1992/99	98,050
» » » »	1- 3-1992/99	98,100
» » » »	1- 4-1992/99	98,050
» » » »	1- 5-1992/99	98,175
» » » »	1- 6-1992/99	98,400
» » » »	1- 8-1992/99	98,125

Titolo	Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni Tesoro Pol	12,50%	1- 7-1993	99,875
» » »	12,50%	1- 8-1993	99,800
» » »	12,50%	1- 9-1993	99,900
» » »	12,50%	1-10-1993	100 —
» » »	12 50%	1-11-1993	100,150
» » »	12 50%	1-11-1993 Q	100,250
» » »	12 50%	17-11-1993	100,350
» » »	12,50%	1-12-1993	100,100
» » »	12.50%	1- 1-1989 94	100,325
» » »	12.50%	1- 1-1990 94	100,050
» » »	12,50%	1- 2-1990 94	100 —
» » »	12 50%	1- 3-1990 94	100,225
» » »	12 50%	1- 5-1990/94	100,575
» » »	12,50%	1- 6-1990/94	100,550
» » »	12.50%	1- 7-1990/94	100,625
» » »	12.50%	1- 9-1990/94	100,550
» » »	12 50%	1-11-1990/94	100.775
Buoni Tesoro Pol.	12,00%	1-10-1992/95	100,600
» » »	12,50%	1- 1-1991/96	101,375
» » »	12,50%	1- 3-1991/96	101,500
» » »	12,00%	1- 6-1991/96	100,475
» » »	12,50%	1- 9-1991/96	100,575
» » »	12,00%	1-11-1991/96	100.725
» » »	12,00%	1- 1-1992/97	100,675
» » »	12,00%	1- 5-1992/97	100,700
» » »	12,50%	1- 6-1990/97	101,650
» » »	12,50%	16- 6-1990/97	102,050
» » »	12,50%	1-11-1990/97	102,075
» » »	12,50%	1- 1-1991/98	102,075
» » »	12,50%	19- 3-1991/98	102,300
» » »	12,00%	20- 6-1991/98	100,600
» » »	12,50%	18- 9-1991/98	100,225
» » »	12,00%	17- 1-1992/99	100,025
» » »	12,00%	18- 5-1992/99	100 —
» » »	12,50%	1- 3-1991/2001	101,725
» » »	12,00%	1- 6-1991/2001	99,700
» » »	12,00%	1- 9-1991/2001	99,625
» » »	12,00%	1- 1-1992/2002	99,675
» » »	12,00%	1- 5-1992/2002	99,800
» » »	12,00%	1- 9-1992/2002	99,800

Titolo	Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati credito Tesoro E C U	22- 7-1985/93	9,00%	99,050
» » » »	25- 7-1988/93	8,75%	98,950
» » » »	28- 9-1988/93	8,75%	98,450
» » » »	26-10-1988/93	8,65%	97,725
» » » »	22-11-1985/93	8,75%	98,400
» » » »	28-11-1988/93	8,50%	98,850
» » » »	28-12-1988/93	8,75%	98,400
» » » »	21- 2-1986/94	8,75%	98,550
» » » »	25- 3-1987/94	7,75%	97,675
» » » »	19- 4-1989/94	9,90%	99,500
» » » »	26- 5-1986/94	6,90%	98,500
» » » »	26- 7-1989/94	9,65%	99 —
» » » »	30- 8-1989/94	9,65%	103,850
» » » »	26-10-1989/94	10,15%	102,850
» » » »	22-11-1989/94	10,70%	103,250
» » » »	24- 1-1990/95	11,15%	105,025
» » » »	27- 3-1990/95	12,50%	107,050
» » » »	24- 5-1989/95	9,90%	105,200
» » » »	29- 5-1990/95	11,50%	106,100
» » » »	26- 9-1990/95	11,90%	104,025
» » » »	16- 7-1991/96	11,00%	102,950
» » » »	22-11-1991/96	10,60%	104,350
» » » »	23- 3-1992/97	10,20%	104,250
» » » »	26- 5-1992/97	10,50%	109,500

Il contabile del portafoglio dello Stato

93M24053

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione alla direzione didattica del circolo di Valle Mosso ad accettare una donazione

Con decreto n. 4501/I del 23 ottobre 1992 del prefetto della provincia di Vercelli la direttrice didattica del circolo di Valle Mosso è stata autorizzata ad accettare la donazione di un televisore Radiomarelli Magnadyne 255 ed un videolettore Crown DVP 1535 del valore complessivo di L. 1.200.000 disposta dai genitori degli alunni della scuola elementare e materna di Bioglio.

93A3127

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 26 marzo 1993 le seguenti società cooperative edilizie sono state sciolte ai sensi del combinato disposto degli articoli 2544 del codice civile e 18 della legge n. 59/1992 senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia «Olimpia - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Salerno, costituita per rogito Arturo Errico in data 4 marzo 1974, rep. 10715, reg. soc. 5447/6527, tribunale di Salerno, BUSC n. 1386/131383;

società cooperativa edilizia «Tirrena - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Salerno, costituita per rogito Barela in data 9 aprile 1979, rep. 20117, reg. soc. 336/79, tribunale di Salerno, BUSC n. 2570/168158;

società cooperativa edilizia «Ideale Salerno - Soc. coop. a r.l.», con sede in Salerno, costituita per rogito Ansalone in data 4 marzo 1971, rep. 15421, reg. soc. 4472, tribunale di Salerno, BUSC n. 1000/114629;

società cooperativa edilizia «S. Paolo Apostolo - Soc. coop. a r.l.», con sede in Salerno, costituita per rogito Ansalone in data 12 marzo 1974, rep. 25860, reg. soc. 5474/6554, tribunale di Salerno, BUSC n. 1404/131862;

società cooperativa edilizia «Pareo - Soc. coop. a r.l.», con sede in Salerno, costituita per rogito Pisani in data 3 settembre 1982, rep. 357477, reg. soc. 751/82, tribunale di Salerno, BUSC n. 3360/194138;

società cooperativa edilizia «Il Faro» a responsabilità limitata, con sede in Salerno, costituita per rogito Giuliani in data 12 febbraio 1974, rep. 47617, reg. soc. 5482/6560, tribunale di Salerno, BUSC n. 1423/132345;

società cooperativa edilizia «Novissima - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Salerno, costituita per rogito D'Agostino in data 25 febbraio 1983, rep. 84488, reg. soc. 288/83, tribunale di Salerno, BUSC n. 3428/197152;

società cooperativa edilizia «La Comune - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Salerno, costituita per rogito Barela in data 13 dicembre 1973, rep. 12.080, reg. soc. 5319/6399, tribunale di Salerno, BUSC n. 1328/129177;

società cooperativa edilizia «Parco Ameno - Soc. coop. a r.l.», con sede in Salerno, costituita per rogito Di Fluri in data 19 giugno 1981, rep. 129681, reg. soc. 752/81, tribunale di Salerno, BUSC n. 3110/186539;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Il Carabiniere a responsabilità limitata», con sede in Salerno, costituita per rogito Gentile in data 18 gennaio 1983, rep. 19170, reg. soc. 180/83, tribunale di Salerno, BUSC n. 3418/196576;

società cooperativa edilizia «La Panoramica - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Salerno, costituita per rogito Zecca in data 13 gennaio 1958, rep. 34707, reg. soc. 2834, tribunale di Salerno, BUSC n. 2950/181126;

società cooperativa edilizia «Il Sole 75 - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Salerno, costituita per rogito Brugnoli in data 17 gennaio 1975, rep. 38001, reg. soc. 5851/6929, tribunale di Salerno, BUSC n. 1607/136860;

società cooperativa edilizia «La Valentina Maria SS. della Consolazione - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in San Valentino Torio (Salerno), costituita per rogito Frigenti in data 4 aprile 1981, rep. 4965, reg. soc. 466/81, tribunale di Salerno, BUSC n. 3033/184116;

società cooperativa edilizia «La Mimosa 83 - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Salerno, costituita per rogito Giuseppe Monica in data 15 febbraio 1983, rep. 2325, reg. soc. 296/83, tribunale di Salerno, BUSC n. 3445/197430;

società cooperativa edilizia «EO -1980 - G. da Procida - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Salerno, costituita per rogito Gentile in data 13 maggio 1980, rep. 16809, reg. soc. 420/80, tribunale di Salerno, BUSC n. 2852/176561;

società cooperativa edilizia «La Valle - Soc. coop. edil. a r.l.», con sede in Cava dei Tirreni (Salerno), costituita per rogito Tafuri in data 17 marzo 1978, rep. 4926, reg. soc. 188/78, tribunale di Salerno, BUSC n. 2263/158107;

società cooperativa edilizia «Culqualber - Soc. coop. a r.l.», con sede in Cava dei Tirreni (Salerno), costituita per rogito Capobianco in data 8 marzo 1976, rep. 34381, reg. soc. 134/76, tribunale di Salerno, BUSC n. 1875/144553;

società cooperativa edilizia «Universo - Soc. coop. a r.l.», con sede in Cava dei Tirreni (Salerno), costituita per rogito Tafuri in data 28 dicembre 1979, rep. 6411, reg. soc. 123/80, tribunale di Salerno, BUSC n. 2718/173372;

società cooperativa edilizia «La Conchiglia - Soc. coop. a r.l.», con sede in Cava dei Tirreni (Salerno), costituita per rogito Tafuri in data 3 aprile 1978, rep. 4964, reg. soc. 197/78, tribunale di Salerno, BUSC n. 2273/158305;

società cooperativa edilizia «Domus - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Cava dei Tirreni (Salerno), costituita per rogito D'Ursi in data 23 febbraio 1977, rep. 38200, reg. soc. 128/77, tribunale di Salerno, BUSC n. 2037/160242;

società cooperativa edilizia «Soleado - Società cooperativa a responsabilità limitata per azioni», con sede in Cava dei Tirreni (Salerno), costituita per rogito D'Ursi in data 23 febbraio 1978, rep. 38685, reg. soc. 155/78, tribunale di Salerno, BUSC n. 2241/157442;

società cooperativa edilizia «F.lli Stasio S.r.l.», con sede in Cava dei Tirreni (Salerno), costituita per rogito Maiorino in data 7 febbraio 1983, rep. 3011, reg. soc. 234/83, tribunale di Salerno, BUSC n. 3452/197531;

società cooperativa edilizia «Soprano - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Capaccio (Salerno), costituita per rogito Cammarano in data 23 giugno 1979, rep. 15815, reg. soc. 456/79, tribunale di Salerno, BUSC n. 2609/169259;

società cooperativa edilizia «Speranzella 76 - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Pellenzano (Salerno), costituita per rogito Barela in data 23 gennaio 1976, rep. 14391, reg. soc. 89/76, tribunale di Salerno, BUSC n. 1859/143747;

società cooperativa edilizia «S. Antonio 84 - Soc. coop. a r.l.», con sede in Nocera Superiore (Salerno), costituita per rogito Cunzolo in data 22 maggio 1984, rep. 5582, reg. soc. 895/84, tribunale di Salerno, BUSC n. 3795/207518;

società cooperativa edilizia «Rinascita di Cerrelli - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Altavilla Silentina (Salerno), costituita per rogito Curzio in data 22 settembre 1978, rep. 14240, reg. soc. 536/78, tribunale di Salerno, BUSC n. 2430/164371;

società cooperativa edilizia «Parco delle Mimose - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Battipaglia (Salerno), costituita per rogito Rotondano in data 6 giugno 1983, rep. 6597, reg. soc. 640/83, tribunale di Salerno, BUSC n. 3534/199518;

società cooperativa edilizia «Santa Maria - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Santa Maria di Castellabate (Salerno), costituita per rogito Lomonaco in data 6 novembre 1964 rep. 66489, reg. soc. 95, tribunale di Vallo della Lucania, BUSC n. 188/94344;

società cooperativa edilizia «Castelluccio - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Castel San Giorgio (Salerno), costituita per rogito Barela in data 12 febbraio 1980, rep. 22678, reg. soc. 235/80, tribunale di Salerno, BUSC n. 2787/174925;

società cooperativa edilizia «S. Antonio» a r.l., con sede in Scafati (Salerno), costituita per rogito Trotta in data 12 marzo 1974, rep. 140106, reg. soc. 5685/6763, tribunale di Salerno, BUSC n. 1513/134027;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia a r.l. Oleandri», con sede in Vibonati (Salerno), costituita per rogito Pugliese in data 28 luglio 1980, rep. 68131, reg. soc. 662/83, tribunale di Sala Consilina (già reg. soc. 445/81, tribunale di Lagonegro), BUSC n. 3074/184981;

società cooperativa edilizia «Cales I a r.l.», con sede in Napoli, costituita per rogito Salomone in data 28 maggio 1980, rep. 36757, reg. soc. 2321, tribunale di Napoli, BUSC n. 8894/177270;

società cooperativa edilizia «Casamia - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Napoli, costituita per rogito Iazzetti in data 25 marzo 1977, rep. 71010, reg. soc. 717, tribunale di Napoli, BUSC n. 7200;

società cooperativa edilizia «La Comune - Soc. coop. a r.l.», con sede in Napoli, costituita per rogito Olivieri in data 8 aprile 1982, rep. 22304, reg. soc. 2066, tribunale di Napoli, BUSC n. 9913/190831;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia La Fiorente a r.l.», con sede in Napoli, costituita per rogito Tafuri in data 27 novembre 1987, rep. 137366, reg. soc. 246, tribunale di Napoli, BUSC n. 12302/232955;

società cooperativa edilizia «Sic - Tipo B - Zona Nord Est - BB - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Napoli, costituita per rogito Maio in data 3 aprile 1979, rep. 747, reg. soc. 1306/79, tribunale di Napoli, BUSC n. 8220/167106;

società cooperativa edilizia «La Daunia - Società cooperativa a r.l.», con sede in Napoli, costituita per rogito Trinchillo in data 28 febbraio 1978, rep. 70701, reg. soc. 877/78, tribunale di Napoli, BUSC n. 7673/158068;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Ospedalieri casa n. 4 a responsabilità limitata», con sede in Napoli, costituita per rogito Paladini in data 16 gennaio 1981, rep. 2207, reg. soc. 1065, tribunale di Napoli, BUSC n. 9185;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa S. Rocco» a responsabilità limitata, con sede in Napoli, costituita per rogito Sica in data 29 febbraio 1984, rep. 78345, reg. soc. 2692, tribunale di Napoli, BUSC n. 10948;

società cooperativa edilizia «Nuovo umanesimo Campania 22ª (ventiduesima) - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Napoli, costituita per rogito Maranghello in data 17 aprile 1974, rep. 441360, reg. soc. 1007, tribunale di Napoli, BUSC n. 5757/131685;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Dea Fortuna a r.l.», con sede in Napoli, costituita per rogito De Sio in data 22 novembre 1985, rep. 27765, reg. soc. 275, tribunale di Napoli, BUSC n. 11511/215902;

società cooperativa edilizia «Green Lantern - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Napoli, costituita per rogito Finoja Sanseverino in data 31 maggio 1984, rep. 30294, reg. soc. 3591, tribunale di Napoli, BUSC n. 18946;

società cooperativa edilizia «Il Sorriso - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Castellammare di Stabia (Napoli), costituita per rogito Francesco Saverio D'Orsi in data 27 agosto 1974, rep. 56054, reg. soc. 1897, tribunale di Napoli, BUSC n. 6129/134675;

società cooperativa edilizia «Cercola Nostra - Soc. coop. a r.l.», con sede in Cercola (Napoli), costituita per rogito Olivieri in data 8 aprile 1981, rep. 17207, reg. soc. 1821, tribunale di Napoli, BUSC n. 9299;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Ospedalieri casa n. 5 a responsabilità limitata», con sede in Marano (Napoli), costituita per rogito Paladini in data 16 gennaio 1981, rep. 2208, reg. soc. 867/81, tribunale di Napoli, BUSC n. 9132/181369;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Ospedalieri casa n. 17 a responsabilità limitata», con sede in Marano (Napoli), costituita per rogito Paladini in data 20 marzo 1981, rep. 2467, reg. soc. 1666/81, tribunale di Napoli, BUSC n. 9308/183271;

società cooperativa edilizia «Katia 83 - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Marano (Napoli), costituita per rogito Sica in data 1° marzo 1983, rep. 77253, reg. soc. 1705, tribunale di Napoli, BUSC n. 10350;

società cooperativa edilizia «Dei Mirti - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Marigliano (Napoli), costituita per rogito Coppola in data 25 marzo 1974, rep. 15893, reg. soc. 882, tribunale di Napoli, BUSC n. 5712/131308;

società cooperativa edilizia «Soc. coop. a r.l. S. Stefano», con sede in Melito (Napoli), costituita per rogito Maffia in data 9 novembre 1982, rep. 37352, reg. soc. 381, tribunale di Napoli, BUSC n. 10246,

società cooperativa edilizia «La Torre - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Mugnano (Napoli), costituita per rogito Laurini in data 29 dicembre 1987, rep. 34276, reg. soc. 1476, tribunale di Napoli, BUSC n. 12288/232671;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Belvedere a r.l.», con sede in Palma Campania (Napoli), costituita per rogito Santucci Tozzi in data 11 luglio 1984, rep. 1424, reg. soc. 3891, tribunale di Napoli, BUSC n. 10970/206582;

società cooperativa edilizia «Aercasa» a responsabilità limitata, con sede in Pomigliano d'Arco (Napoli), costituita per rogito Terracciano in data 14 settembre 1974, rep. 119684, reg. soc. 1736, tribunale di Napoli, BUSC n. 6378/136258;

società cooperativa edilizia «Fedecoop - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Torre Annunziata (Napoli), costituita per rogito Albore in data 9 novembre 1974, rep. 2286, reg. soc. 2265, tribunale di Napoli, BUSC n. 6369/136101;

società cooperativa edilizia «Nuova Polizia - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Torre del Greco (Napoli), costituita per rogito Dente in data 9 maggio 1984, rep. 13650, reg. soc. 2962, tribunale di Napoli, BUSC n. 10903;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia Italia Prima S.r.l.», con sede in Torre del Greco (Napoli), costituita per rogito Incoronato in data 6 maggio 1971, rep. 33430, reg. soc. 349, tribunale di Napoli, BUSC n. 5070/115077;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa Saliada, cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Volla (Napoli), costituita per rogito Sena in data 6 febbraio 1986, rep. 8380, reg. soc. 2227, tribunale di Napoli, BUSC n. 11647;

società cooperativa edilizia «L'Avvenire - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in La Spezia, costituita per rogito Ceroni in data 5 aprile 1973, rep. 43859, reg. soc. 2787, tribunale di La Spezia, BUSC n. 719/125090;

società cooperativa edilizia «Borgo Bacceo - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in La Spezia, costituita per rogito Ferrara in data 12 novembre 1973, rep. 159005, reg. soc. 2869, tribunale di La Spezia, BUSC n. 735/128286;

società cooperativa edilizia «Il Gaio Focolare - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in La Spezia, costituita per rogito Ceroni in data 11 gennaio 1972, rep. 37137, reg. soc. 2608, tribunale di La Spezia, BUSC n. 681/117451;

società cooperativa edilizia «Marco Niceta - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in La Spezia, costituita per rogito Ceroni in data 23 marzo 1976, rep. 50107, reg. soc. 3264, tribunale di La Spezia, BUSC n. 782/145656;

società cooperativa edilizia «San Gennaro - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in La Spezia, costituita per rogito Ferrara in data 20 febbraio 1974, rep. 160780, reg. soc. 2914, tribunale di La Spezia, BUSC n. 740/129800;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edile Primavera a r.l.», con sede in Ceparana di Bolano (La Spezia), costituita per rogito Zannoni in data 24 maggio 1976, rep. 28587, reg. soc. 3339, tribunale di La Spezia, BUSC n. 822/157708;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edile Forze armate a r.l.», con sede in Bolano (La Spezia), costituita per rogito Zannoni in data 11 aprile 1976, rep. 28357, reg. soc. 3266, tribunale di La Spezia, BUSC n. 784/146941;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia fra i mutilati ed invalidi di guerra La Marina S.r.l.», con sede in Levanto (La Spezia), costituita per rogito Acerbi in data 28 gennaio 1962, rep. 11206, reg. soc. 1727, tribunale di La Spezia, BUSC n. 252/72162;

società cooperativa edilizia «Fontanassa - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Savona costituita per rogito Di Giovanni in data 2 dicembre 1963, rep. 19341, reg. soc. 3731, tribunale di Savona, BUSC n. 107/81962;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Forze armate - Casa - P. Crespi, a responsabilità limitata», con sede in Savona, costituita per rogito Franchi in data 20 aprile 1979, rep. 139304, reg. soc. 6517, tribunale di Savona, BUSC n. 707/181789;

società cooperativa edilizia «La Futura - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Savona, costituita per rogito Motta in data 26 aprile 1979, rep. 31104, reg. soc. 6515, tribunale di Savona, BUSC n. 795/186672;

società cooperativa edilizia «Mahonia II - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Savona, costituita per rogito Brundu in data 2 ottobre 1981, rep. 3416, reg. soc. 7629, tribunale di Savona, BUSC n. 807/186798;

società cooperativa edilizia «Parva Domus» a responsabilità limitata, con sede in Savona, costituita per rogito Bordone in data 3 giugno 1948, rep. 20804, reg. soc. 1452, tribunale di Savona, BUSC n. 189/18727;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa La Quercia a r.l.», con sede in Savona, costituita per rogito Motta in data 17 novembre 1971, rep. 19101/5215, reg. soc. 4719, tribunale di Savona, BUSC n. 545/117129;

società cooperativa edilizia «Spes - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Albenga (Savona), costituita per rogito Di Giovanni in data 19 dicembre 1973, rep. 53369, reg. soc. 5151, tribunale di Savona, BUSC n. 602;

società cooperativa edilizia «Speranza - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Albisola Marina (Savona), costituita per rogito Gambetta in data 4 febbraio 1982, rep. 31575, reg. soc. 7832, tribunale di Savona, BUSC n. 821/189644;

società cooperativa edilizia «Valpora - Soc. coop. a r.l.», con sede in Calice Ligure (Savona), costituita per rogito Ghiberti in data 28 settembre 1979, rep. 17769, reg. soc. 6661, tribunale di Savona, BUSC n. 724/182595;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edile nuova Aurelia a r.l.», con sede in Laigueglia (Savona), costituita per rogito Savastano in data 14 novembre 1980, rep. 3829, reg. soc. 7142, tribunale di Savona, BUSC n. 752;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Ulivo a responsabilità limitata», con sede in Imperia, costituita per rogito Vinciguerra in data 11 maggio 1979, rep. 2658, reg. soc. 1530, tribunale di Imperia, BUSC n. 457/168881;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Le Violette a r.l.», con sede in Sanremo (Imperia), costituita per rogito Greco in data 16 novembre 1979, rep. 47148, reg. soc. 2826, tribunale di Sanremo, BUSC n. 533/183698;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia intemelia dipendenti ospedalieri a r.l.», con sede in Vallecrosia (Imperia), costituita per rogito Balbo in data 3 maggio 1979, rep. 975, reg. soc. 2749, tribunale di Sanremo, BUSC n. 456/168560;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia Lucrezia S.r.l.», con sede in Vallecrosia (Imperia), costituita per rogito Viale in data 9 marzo 1978, rep. 31138, reg. soc. 2561, tribunale di Sanremo, BUSC n. 501/178309;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia La Rocca S.r.l.», con sede in Ventimiglia (Imperia), costituita per rogito Vinciguerra in data 14 ottobre 1983, rep. 7619, reg. soc. 3916, tribunale di Sanremo, BUSC n. 600/201150.

93A3106

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano (modificazione di autorizzazione già concessa).

Con il seguente decreto ministeriale è stata modificata l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoindicata specialità medicinale.

Decreto n. 376/1993 del 25 maggio 1993

Specialità medicinale «LEGALON»:

«140» 30 confetti mg 140 n. A.I.C.: 022258014 (in base 10) OP78BY (in base 32);

«70» 20 confetti mg 70 n. A.I.C.: 022258026 (in base 10) OP78CB (in base 32);

«70» 40 confetti mg 70 n. A.I.C.: 022258040 (in base 10) OP78CS (in base 32);

flacone ml 150 sciroppo all'1% n. A.I.C.: 022258053 (in base 10) OP78D5 (in base 32);

30 bustine effervescenti mg 200 n. A.I.C.: 022258091 (in base 10) OP78FC (in base 32).

Titolare A.I.C.: IBI - Istituto biochimico italiano Giovanni Lorenzini S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Milano, via Ripamonti, 332 - cod. fisc. 02578030153.

Modifiche apportate:

classificazione ai sensi dell'art. 19, comma 4, della legge n. 67/1988, modificato dall'art. 12, comma 1, del decreto legislativo n. 539/1992:

le confezioni «140» 30 confetti mg 140, «70» 40 confetti mg 70, flacone ml 150 sciroppo all'1% e 30 bustine effervescenti mg 200 sono collocate tra i farmaci prescrivibili dal Servizio sanitario nazionale a decorrere dal 1° giugno 1993, ai prezzi di L. 16.600, L. 12.250, L. 8.950 e L. 22.950 (provvedimento CIP n. 35/91). La quota di partecipazione alla spesa è fissata nella misura del 50%.

Indicazioni terapeutiche: trattamento delle intossicazioni da alcool etilico, psicofarmaci, antiblastici, paracetamolo.

Decorrenza di efficacia del decreto: 1° giugno 1993.

Le confezioni contenenti il foglio illustrativo con le indicazioni terapeutiche precedentemente autorizzate non possono essere più vendute a partire dal 1° giugno 1993.

93A3147

Adempimenti a cura delle aziende farmaceutiche e relativi all'immissione in commercio di medicinali

Il comma 7 dell'art. 13 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 539, stabilisce che, entro il 30 giugno 1993, ogni impresa farmaceutica autorizzata all'immissione in commercio di medicinali è tenuta ad inviare alla Direzione generale del Servizio farmaceutico del Ministero della sanità un elenco dei prodotti di cui è titolare, con la specificazione della loro classificazione, quale risulta in base alle disposizioni contenute nei commi da 1 a 6 dello stesso art. 13. Il richiamato testo legislativo precisa che nell'elencazione dovrà, altresì, essere indicata l'eventuale appartenenza dei prodotti alle tabelle previste dal testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e che all'elenco deve essere allegato, per ciascun medicinale, un esemplare dell'etichetta esterna, del foglio illustrativo e del riassunto delle caratteristiche del prodotto, approvato ai sensi dell'art. 9, comma 5, del decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178.

I successivi commi 8 e 9 del medesimo art. 13 stabiliscono, rispettivamente, che per i medicinali di cui sono titolari imprese farmaceutiche estere gli adempimenti sopra indicati sono a carico delle società che rappresentano in Italia le titolari estere o, comunque, provvedono all'importazione dei prodotti, e che la mancata ottemperanza agli obblighi predetti comporta l'applicazione della sanzione amministrativa di L. 20.000.000.

Il Ministero della sanità, nel richiamare l'attenzione sulle ricordate disposizioni, ritiene opportuno fornire alle imprese farmaceutiche le istruzioni seguenti, per assicurare il pieno raggiungimento degli scopi a cui mirano le disposizioni stesse.

1. Nell'elenco previsto dal comma 7, da inviare alla Divisione IV della Direzione generale del Servizio farmaceutico (viale della Civiltà Romana, 7 - 00144 Roma), la specificazione della classe di appartenenza dovrà essere riportata per ciascuna forma farmaceutica e per ciascun dosaggio di ogni specialità medicinale.

2. Nell'elenco dovranno essere utilizzate, a seconda dei casi, le seguenti espressioni:

«medicinale non soggetto a prescrizione medica (art. 3)» (espressione da non usare per i medicinali da banco o di automedicazione);

«medicinale da banco o di automedicazione (art. 3)»;

«medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4)»;

«medicinale soggetto a prescrizione medica da rinnovare volta per volta (art. 5)»;

«medicinale vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti (art. 8)»;

«medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in ambiente ad esso assimilabile (art. 9)»;

«medicinale utilizzabile esclusivamente dallo specialista (art. 10)».

Per i prodotti sottoposti alla disciplina sugli stupefacenti dovrà essere indicata, in aggiunta ad una delle precedenti espressioni, la tabella di appartenenza (con la formulazione «TAB. . . . D.P.R. 309/1990»).

3. La classificazione indicata dovrà riflettere la situazione giuridica in vigore al momento della compilazione dell'elenco. Non dovranno essere prese in considerazione, pertanto, modifiche proposte dalle imprese ma non ancora approvate dal Ministero della sanità.

4. Le imprese farmaceutiche che, oltre ad essere titolari di autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali, rappresentano in Italia titolari estere, provvedendo all'importazione delle specialità medicinali intestate a queste ultime, dovranno suddividere l'elenco in due parti, una relativa alle proprie specialità medicinali, l'altra riguardante le specialità registrate a nome delle società estere.

5. Per agevolare il lavoro dell'Ufficio si raccomanda di fornire l'elenco, oltreché a stampa, anche su disco per personal computer, che utilizzi uno dei seguenti linguaggi:

123 Lotus - Advance Write - Ampio - ASCII - DBase - DCA/FFT - DCA/RFT - DIF - Display Write - E_Mail - Enable - Excel - ExcelMemoMarket - Manuscript - Microsoft Word - Multi Mate - Navy DIF - Office Writer - Paradox - Peach Text - Professional Write - Rich Text Format - Samna Word - Smart Ware - Super Calc - Symphony Document - Windows Write - Word for Windows - Word Perfect - Word Star - Word Star 2000.

Sia dell'elenco a stampa, sia del supporto informatico il Ministero della sanità richiede la trasmissione di due esemplari.

6. Anche dell'etichetta esterna, del foglio illustrativo e del riassunto delle caratteristiche del prodotto si richiede l'invio di duplice copia, per esigenze organizzative.

L'invio del riassunto delle caratteristiche del prodotto, peraltro, sarà limitato alle specialità medicinali per le quali tale documento è stato formalmente approvato dal Ministero della sanità ai sensi del decreto legislativo n. 178/1991.

93A3148

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed Libr PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E
Via Buozzi, 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang via S Matteo, 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S a s
Piazza S Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C S P - Centro Servizi Polivalente S r l
Via Matteotti, 36/B

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **REGGIO EMILIA**
Cartolibreria MODERNA - S c a r l
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S a s
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A & C
Piazza del Consorzio 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V Emanuele 8

◇ **ROMA**
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E Zincone 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria 'AR' di Massi Rossana e C
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni *XXIII*, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M Di Pellegrini e D Ebbi S n c
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria SANTUCCI ROSINA
Piazza Annessione 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E M
Via Capriglione, 42-44

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A & C
Corso V Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G Matteotti, 9

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
di Lecce Spazio Vivo
Via M Di Pietro, 28

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G B
Piazza V Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S F
Piazza V E Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de Martelli, 22 R

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci 9

◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C S n c
Corso Amedeo, 23/27

◇ **LUCCA**
Editrice BARONI
di De Mori Rosa s a s
Via S Paolino, 45/47
Libreria Prof le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s n c
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
San Marco 4742/43
Calle dei Fabri

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n 387001 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G Verdi, 10) Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1993
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1993 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1993

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari

- annuale	**L. 345.000**
- semestrale	**L. 188.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale

- annuale	**L. 63.000**
- semestrale	**L. 44.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunita europee

- annuale	**L. 193.000**
- semestrale	**L. 105.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali

- annuale	**L. 63 000**
- semestrale	**L. 44 000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni

- annuale	**L. 193.000**
- semestrale	**L. 105.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali

- annuale	**L. 664.000**
- semestrale	**L. 366.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000,** *si avra diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1993*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L. 1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III,* ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	**L. 2.550**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili,* ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.300**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.400**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1 400**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L. 120 000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.400**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L. 78.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L. 7.350**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1993
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	**L. 1.300 000**
Vendita singola per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	**L. 1.500**
per ogni 96 pagine successive	**L. 1.500**
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	**L. 4 000**

N B — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983 — Per l estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L. 325.000**
Abbonamento semestrale	**L. 198.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.450**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189